

# Guitar Specialis Project

## *programma di Paolo Patrignani*

*Il programma si articola in tre diversi livelli*

**I livello - Chitarrista Consapevole**

**II livello - Lo sviluppo del fraseggio**

**III livello - Le tecniche avanzate nello sviluppo del fraseggio**

Guitar Specialist Project è un progetto didattico che mira a formare sia il musicista di livello iniziale che di livello intermedio orientandolo alla pratica della "chitarra solista" in ambito pop, rock, blues, jazz. Prevede inoltre un'approfondita sezione dedicata a musicisti di livello avanzato.

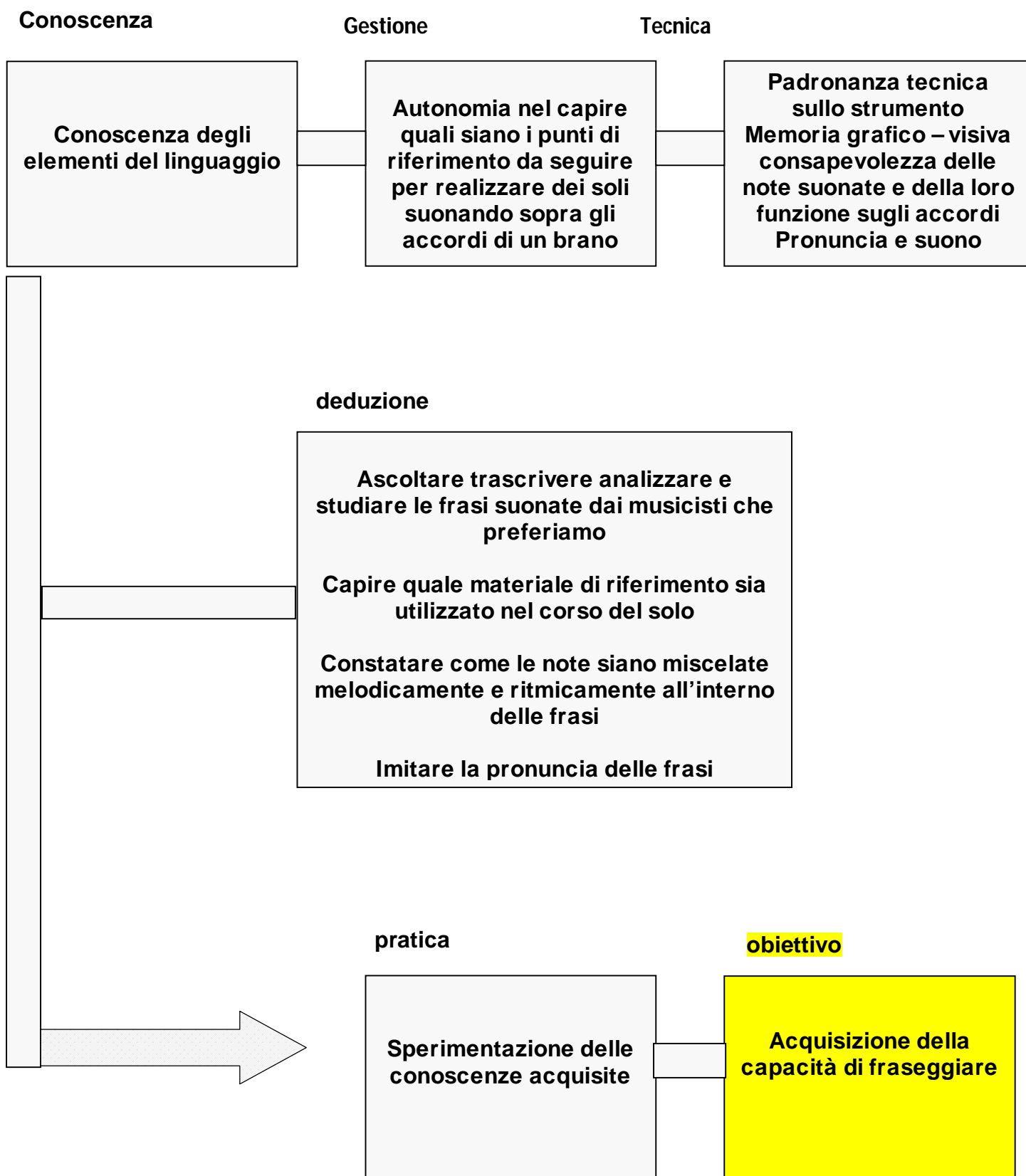
---

### PREMESSA

I concetti più importanti del mio metodo di lavoro

- 1. *Adottare un metodo di lavoro che punta all'educazione dell'orecchio musicale.*** Il meccanismo ottimale di apprendimento che permette di acquisire la capacità di improvvisare dei soli, sia su strutture armoniche semplici (rock, pop, blues) che suonando in situazioni più articolate, (jazz, fusion) prevede una graduale e consapevole educazione dell'orecchio musicale.
- 2. *Favorire comprensione ed autonomia nella gestione del materiale di riferimento per Improvvisare - incentivare lo sviluppo della musicalità.*** E' importante che l'acquisizione degli elementi che educano al linguaggio della chitarra solista (scale arpeggi, combinazioni melodiche e ritmiche...), avvenga praticando metodologie di studio adatte a favorire la comprensione, la gestione autonoma ed analitica del materiale di riferimento per improvvisare. Un aspetto fondamentale nella metodologia didattica adottata, consiste nell'incoraggiare l'assorbimento del materiale in una forma "più pratica e musicale", oltre che geometrica, teorica e tecnica. Inoltre la costante sperimentazione nell'utilizzare i riferimenti per l'improvvisazione potrà favorire lo sviluppo della musicalità nello studente. Il percorso didattico è programmato facendo in modo che conoscenze teoriche e tecniche possano interagire e scaturire spontaneamente in forma musicale confluendo in un fraseggio valido dal punto di vista melodico e ritmico.
- 3. *Conoscere bene tutti gli elementi del linguaggio solista – utilizzare in modo appropriato il materiale di riferimento per improvvisare – favorire sviluppo della forma nel fraseggio.*** Come conseguenza di quanto ho affermato, ritengo che i punti che seguono siano elementi della didattica moderna dai quali non sarà conveniente prescindere se l'obiettivo che ci si pone consiste nel guidare in modo razionale ed efficace i musicisti che muovono i primi passi nel mondo della chitarra solista.
  - ***La conoscenza del lessico melodico***, ovvero sapere quali sono le note che compongono scale arpeggi accordi ecc. Sapere la funzione armonica e l'effetto sonoro che ciascuna di queste note produce quando è sovrapposta ad un accordo.
  - ***La consapevolezza di quale materiale di riferimento sia corretto e opportuno utilizzare*** per realizzare un solo su ciascuna qualità di accordo e sulle progressioni armoniche che caratterizzano i brani. (Vale a dire, lo studio dell'analisi melodica ed armonica).
  - ***La capacità di acquisire esperienza riscontrando e deducendo combinazioni melodiche e ritmiche***, sia dalle regole, sia dalla trascrizione e dall'analisi di soli eseguiti dai caposcuola. *Metodi per assorbire e gestirle in modo personalizzato il materiale dedotto e per saper cogliere da questo materiale elementi stilistici importanti: la pronuncia, il suono, e le diverse modalità di esecuzione utilizzate (ciò corrisponde alle diverse tecniche di studio utili per apprendere o migliorare la costruzione un buon fraseggio);*

Di seguito uno schema che semplifica la strategia didattica presentata .



Dalla filosofia di insegnamento sopra descritta e dal metodo di lavoro adottato scaturiscono alcune proposte di intervento didattico.

---

# Programma Guitar Specialis Project

## I livello - Chitarrista Consapevole

### DEDICATO A...

#### principianti o musicisti appassionati

- Principianti che abbiano acquisito un minimo di dimestichezza con la meccanica dello strumento (esecuzione di alcune scale e di semplici melodie)
- Musicisti di medio livello che vogliano acquisire padronanza in ambito solista negli stili pop, rock, blues eventualmente jazz)

#### Le problematiche da risolvere, le soluzioni didattiche e l'organizzazione del programma

L'esperienza acquisita in circa venti anni di insegnamento e la realizzazione di numerosi clinics su tutto il territorio nazionale, tenuti sia autonomamente sia come insegnante di supporto a musicisti di fama mondiale ( Mike Stern, Alain Caron, Scott Henderson, Bob Franceschini), ha posto in evidenza il ricorrere di alcune problematiche didattiche che frequentemente sono riscontrate nel chitarrista di livello intermedio.

- Lo studio dello strumento è spesso affrontato in modo sommario, **con un costante riferimento quasi esclusivo alla memorizzazione grafica del materiale didattico**, degli accordi e delle frasi da eseguire ( box / diteggiature, Tabs / intavolature)
- I soli spesso consistono in un susseguirsi di spezzoni di frasi apprese tramite memorizzazione visiva e suonate sempre allo stesso modo, senza adattare l'idea melodica al contesto dell'accompagnamento sul quale si suona, con conseguente mancanza di un gradevole disegno musicale, di logica melodica e varietà ritmica.

La mia filosofia di insegnamento, il programma didattico suggerito ed il modo in cui gli argomenti sono esposti ed esemplificati nel corso dei clinics proposti, ha come obiettivo principale la risoluzione dei problemi menzionati e la sensibilizzazione dello studente, sia principiante che di livello intermedio, alla consapevolezza del ruolo "estetico musicale" delle note suonate, tutto in relazione al graduale sviluppo di una propria personalità musicale attraverso una guida all'organizzazione melodica e ritmica delle idee musicali.

Inoltre tengo a precisare che qualsiasi informazione di carattere teorico sarà comunque coadiuvata da una fase di applicazione pratica che ne dimostrerà il ruolo e l'utilità, motivando lo studente all'apprendimento di argomenti spesso trascurati perché erroneamente ritenuti inutili.

## **ARGOMENTI**

### **I. Fase**

- Il riconoscimento immediato delle note sulla tastiera, a cosa può servire in generale e come può essere utile quando si realizza un solo.
- Come acquisirlo facilmente senza annoiarsi.
- Un metodo per sapere e ricordare da quali note è composto il materiale a cui si farà riferimento per improvvisare i soli (le scale, gli accordi ed i loro arpeggi).
- Quali note è corretto suonare su ciascun accordo. Il perché ed il ruolo melodico delle note prescelte.
- Improvvisiamo delle melodie suonando su ciascun accordo e su sequenze di accordi in una sola tonalità utilizzando la scala rock - blues e le scale pentatoniche.
- Utilizziamo la scala maggiore, la scala rock – blues e le scale pentatoniche per realizzare dei soli sia suonando su un solo accordo che su una combinazione di accordi nella stessa tonalità.

### **II. Fase**

- Si improvvisa cercando di non suonare soltanto sequenze scalari ( frasi composte da note eseguite con lo stesso ordine in cui si memorizzano le scale).
- Utilizzo melodico degli intervalli e degli arpeggi degli accordi di triade nelle frasi che compongono i soli.
- Si combinano gli elementi studiati ( scala rock – blues, scale pentatoniche, scala maggiore) combinando sequenze scalari, intervalli di differente qualità ed arpeggi degli accordi di triade nella realizzazione di un solo su un accompagnamento in una sola tonalità.
- Consigli ritmici per rendere più interessante il fraseggio.

### **III. Fase 3**

- Si studia e si applicano i modi della scala maggiore ( dalle cinque diteggiature di una scala maggiore al saper suonare facendo uso di una scala specifica per ciascuna qualità di accordo).
- Nasce una relazione tra scale ed accordi.
- Formazione degli accordi di settima e loro abbellimenti. Metodo di lavoro per cercare autonomamente le posizioni degli accordi in diverse zone della tastiera.
- Acquisire padronanza e fluidità suonando sia in verticale che in orizzontale su tutto lo strumento ( le scale gli accordi ed i loro arpeggi, il trasporto delle frasi in tutte le zone della tastiera).
- Si realizzano dei soli su ciascuna qualità di accordo utilizzando la scala più appropriata e si impara come a valorizzare le note più importanti.
- Si realizza un solo su un unico accordo e imparando ad integrare il nostro fraseggio
- Attraverso la sovrapposizione degli arpeggi di alcuni degli accordi presenti nella tonalità.

### **IV. Fase 4**

- Fraseggi su brani con cambi di tonalità ( esempi con blues maggiore, minore ed altri brani)
- Come seguire i cambi di tonalità considerando le note che fanno la differenza tra le varie scale.
- Come orientare il proprio solo seguendo il cambio degli accordi utilizzando principalmente le note che li compongono ed abbellendo le linee melodiche con " Scale tones".

### **V. Fase 5**

- Integrare i nostri soli migliorando il fraseggio attraverso l'utilizzo di note di passaggio e cromatismi di diverse tipologie.

Si specifica che superando la fase cinque il programma da adottare sarà relativo ad un altro progetto didattico attinente a corsi di perfezionamento indirizzati ad alunni di livello avanzato.

---

# Programma clinic Guitar Specialis Project

## Il livello - Lo sviluppo del fraseggio

### DEDICATO A...

#### Musicisti di livello intermedio ed avanzato

- Musicisti che hanno già avviato lo studio e l'applicazione del materiale di riferimento che è necessario acquisire per poter improvvisare (scale, arpeggi, studi armonici...)
- Musicisti che hanno superato questa fase e ritengono di dover migliorare il proprio fraseggio perchè "troppo simile agli esercizi" o poco articolato e non musicale...

Di seguito, oltre a menzionare gli argomenti del programma, ho riportato una breve descrizione dei benefici che si potranno ottenere praticando le tecniche suggerite.

Il clinic è l'esemplificazione live di quanto esposto...tenetevi pronti a fare due note con me... sarà un piacere.

### ARGOMENTI

#### I. Fase

##### a. CONSAPEVOLEZZA DELLE NOTE DA UTILIZZARE

Se avete studiato scale, arpeggi ed altro avvalendovi soltanto di "Box" o "Diteggiature", finirete con l'aver enormi difficoltà per progredire utilizzando gli studi di frammentazione melodica. Medesime difficoltà potranno, inoltre, essere riscontrate quando tenterete di improvvisare su brani che contengono numerosi cambi di tonalità.

Quindi, qualora si verifichi questo problema, mi sembra opportuno approfondire alcune tecniche di origine "Sterniana" mirate alla risoluzione di questo problema: "il SingleString Work" e le esercitazioni e "posizioni verticali mobili". Praticando queste tecniche potrai acquisire una maggiore consapevolezza nel reperire le note che compongono le triadi sulla tastiera. Inoltre, suonando su brani con numerosi cambi di tonalità sarà più facile seguirli... basterà riconoscere ed eseguire le note che fanno la differenza.

##### b. DIALOGARE CON LE FRASI

Introduciamo il concetto di tensione e risoluzione nel nostro fraseggio

##### c. CONSIGLI PER UNA PRONUNCIA OTTIMALE DELLE NOTE

Caratterizzare il nostro fraseggio con una pronuncia fluida interessante ed appropriata deve essere considerato come un elemento didattico molto importante.

Alcune volte note estranee alla tonalità possono acquisire un caratteristico valore estetico, se pronunciate in modo adeguato. Le stesse potranno avere un effetto devastante se evidenziate con un errato andamento ritmico. In questa sezione del programma potrete apprendere differenti modi di trattare ritmicamente le note di tensione e di risoluzione.

##### d. INTRODUZIONE AL CONCETTO DI FRAMMENTAZIONE MELODICA

Questa materia prevede un'ampia scelta di tecniche di studio, tutte mirate a presentare un'alternativa al "fraseggio scalare" ovvero frasi composte da note poste nello stesso ordine in cui si presentano quando si pratica una scala. Il fraseggio scalare è soltanto una delle sfumature sonore possibili per tessere un solo ed il suo utilizzo esclusivo finisce per impoverire e rendere troppo elementare quest'ultimo. Per integrare il fraseggio potrà tornare utile conoscere e praticare molte più soluzioni, miscelando le note in diverso ordine. Ciascuna di queste corrisponderà ad un colore sonoro, che amplierà il Vostro linguaggio musicale, migliorando di gran lunga il Vostro fraseggio.

##### e. INTERVALLI

Ciascun intervallo può frammentare una scala con andamento regolare: per terze, per quarte, per quinte. Solitamente gli intervalli si praticano all'interno delle diteggiature e questo è utile per inserire nei soli delle "cascate di note" tutte derivate da uno stesso intervallo.

Vediamo alcuni esercizi di improvvisazione che ci aiutano a miscelare, in modo corretto dal punto di vista ritmico e melodico, diversi intervalli tra loro all'interno di una singola frase.

Il tutto senza fare riferimento a diteggiature precedentemente memorizzate, ma facendo riferimento principalmente alle note che scelgono ed al loro suono.

#### **f. FRASEGGIO CON LE TRIADI DIATONICHE**

Le scale, oltre che per intervalli, potranno essere frammentate per triadi o arpeggi a quattro voci che siano diatonici alla scala che utilizziamo (ovvero triadi o arpeggi a quattro voci derivate dall'armonizzazione delle scale). Ciò oltre a facilitare l'improvvisazione su brani con molti cambi di tonalità. Ti permette di fraseggiare in modo ben più interessante anche su situazioni Rock e Funk dove l'accompagnamento si basa su di un solo accordo e su di una sola tonalità.

### **II. Fase**

#### **a. STUDIO DI CELLULE DIATONICHE PER QUARTE**

Le cellule melodiche da utilizzare per questi studi possono provenire dalla "modifica" di un arpeggio oppure essere estratte dalle frasi di un solo che ci piace.

Una cellula melodica corrisponde comunque ad un breve percorso melodico da sviluppare. Dal momento che negli Standards Jazz, un'alta percentuale degli accordi si susseguono per quarte (vedi cadenze V-I; II-V; TURNAROUNDS,) ne consegue che praticando molte cellule melodiche in questo ordine si otterranno questi vantaggi:

Crescita tecnica – crescita dell'orecchio musicale;

Acquisizione di nuovi spunti per formare delle frasi – miglioramento di nuove frasi sviluppate intorno ad un singolo "filo conduttore comune";

Maggior facilità di improvvisazione sugli Standards Jazz o stly che risentono della contaminazione jazzistica.

#### **b. MELODIC DEVELOPMENT (sviluppo melodico)**

Questo studio può essere praticato seguendo due direzioni: una sarà utile per imparare ad improvvisare sugli Standards jazz; l'altra per suonare in modo articolato su ritmiche composte da un solo accordo.

Anche in questo caso, in entrambi i casi le frasi in successione saranno caratterizzate da un "filo conduttore comune" rendendo gli aspetti del fraseggio sicuramente più vari ma contribuendo a dare senso e musicalità ai soli.

### **III. Fase**

#### **a. APPROCCI CROMATICI E DIATONICI ALLE NOTE DEGLI ACCORDI ED AI LORO ABBELLIMENTI**

Il fraseggio Jazz, ed in particolar modo lo stile Be-Bop e sue evoluzioni, è caratterizzato da fraseggi che assumono un andamento sinuoso. Questa caratteristica ha influenzato anche alcuni musicisti dei nostri tempi, il cui fraseggio in bilico tra Rock e Jazz risulta influenzato da tale andamento (si parla di Mike Stern; S. Henderson; M. Brecker...). L'applicazione delle tecniche di approccio ad arpeggi, tensioni che fanno da abbellimento agli accordi, successioni di intervalli, cellule melodiche..., porta all'acquisizione di tale "sinuosità di fraseggio" e migliora notevolmente la padronanza nel linguaggio jazzistico e fusion. Inoltre, l'utilizzo degli approcci cromatici introduce all'uso corretto di "note out" sull'armonia che ci accompagna.

#### **b. COSTRUIRE FRASI APPROCCIANDO UNA NOTA TARGET**

Praticando questa tecnica di studio si educa l'orecchio facendo in modo che le frasi dialoghino meglio tra di loro. La nota finale di una frase è quella che maggiormente darà il senso alla frase stessa, sottolineandone il colore che la caratterizza.

Ad esempio le note di base ( 1, 3, 5) che fanno parte dell'accordo che ci accompagna corrispondono a sfumature diverse tutte di "carattere risolutivo". Mentre le varie tensioni (7,9,11,13) saranno considerate come un diverso modo di porre una domanda musicale.

Ancora un ulteriore sviluppo del concetto di tensione e risoluzione all'interno del fraseggio.

---

## Programma Guitar Specialis Project

### III livello - Le tecniche avanzate nello sviluppo del fraseggio

Un ulteriore livello, sicuramente consequenziale ai precedenti, è previsto come up- grade agli argomenti trattati nelle fasi precedenti di questo clinic.

Il programma di questa sezione è diretto a musicisti di livello avanzato, ma può risultare comunque utile a studenti di livello inferiore sia per avere un primo approccio alle tecniche avanzate sia come deterrente per motivarli ulteriormente nella fase studio attuale.

In questa sezione sono illustrate alcune tecniche per praticare ,all'interno dei propri soli, l'inserimento di un'alternanza di situazioni musicali consonanti e dissonanti da sovrapporre agli accordi dell'accompagnamento.

#### **ARGOMENTI**

##### **I. FRASEGGIARE CON UNA SCALA UTILIZZANDO IL CONCETTO DI TRIADI ALTERNATE**

Vi do un assaggio sullo studio di questa tecnica che ho praticato con Stern e Banacos.

Una scala è composta da sette note: ad esempio 1,3,5,7,9, #11,13 ( C,E,G,B,D,F#;A).

Togliendo una nota si hanno sei note: Un esempio: 1,3,5-9, #11,13 ( C,E,G / D, F#;A).

In questo modo abbiamo ottenuto dalla scala lidia due triadi, quella di Do maggiore e quella di Re maggiore. Possiamo utilizzare un'alternanza di queste triadi, nei differenti rivolti, per costruire una lunga frase sull'accordo di C may 7.

Questo è solo l'inizio: si possono considerare triadi costruite per terze sovrapposte e triadi che non contengono successioni di terze.

##### **II. IMPROVVISARE UTILIZZANDO SOSTITUZIONI**

Questa tecnica prevede che l'improvvisazione su una sequenza di accordi, o su di un singolo accordo sia impostata facendo riferimento ad arpeggi che sostituiscono gli accordi in accompagnamento con altri che pur avendo un simile ruolo apportano novità e tensione allo svolgimento del solo. Anche in questo caso la tecnica illustrata inserisce l'utilizzo di "note out" sovrapposte all'armonia che ci accompagna.

##### **III. IMPROVVISAZIONE OUT**

Un buon solo è caratterizzato da un'alternanza di frasi di differente carattere che dialogano tra di loro melodicamente e ritmicamente (concetto di tensione e risoluzione). Alcuni tra i musicisti moderni sono maestri nell'exasperare questo concetto ed alternano a frasi consonanti altre che utilizzano note out o che addirittura si basano sugli arpeggi di progressioni di accordi totalmente estranei all'armonia che ci accompagna. Vediamo alcune metodologie di lavoro che si muovono in questa direzione:

Improvvisiamo sulla quinta di un accordo, oppure sulla quinta della tonalità in cui si muovono gli accordi del brano;

Sviluppiamo il concetto precedente utilizzando la scala alterata;

Progressioni cromatiche di frasi costruite sulla scala diminuita;

Triadi per terze maggiori e minori;

Triadi cromatiche;

Raggiungimento di una nota target consonante attraverso materiale estraneo alle tonalità, ruolo dell'interpretazione ritmica nel praticare questa tecnica.

Utilizzo dei Coltrane Ghanges per improvvisare su pedali e sul blues.

***Costruire autonomamente accordi e voicings. Adatti ad accompagnare un diversi stili (rock funky fusion jazz.)***

Spesso capita che pur accompagnando con gli accordi corretti, il brano non renda bene al vostro orecchio.

Questa problematica probabilmente è dovuta alla memorizzazione geometrica degli accordi e ad una insufficiente acquisizione dei concetti necessari per sviluppare autonomamente la costruzione degli accordi sulla chitarra.

Inoltre nella maggior parte dei casi si può constatare la totale mancanza di un lavoro di trascrizione ed analisi che possa indicare quali siano i voicings più appropriati per i vari stili che si intende praticare.

In questo clinic sono presentate, oltre alle nozioni di base, diverse metodologie pratiche per costruire i voicings dei vostri accordi.

Particolare attenzione sarà posta nell'esemplificare quali tipi di voicings possano risultare più efficaci ed appropriati per accompagnare le diverse tipologie stilistiche in ambito rock jazz funk.

...queste sono alcune delle mie proposte didattiche, il resto dipende dalle Vostre esigenze.

Paolo Patrignani